

PIANETA STRANIERI/1
C'è crisi, gli umbri "tagliano" le badanti
PAGINA 30

PIANETA STRANIERI/2
Concorso d'arte per donne a Perugia
PAGINA 30

FNP-CISL
"Vogliamo garanzie su pensioni e assistenza"
PAGINA 31

FERROVIE
I pendolari regionali protestano a Roma
PAGINA 31

CONFARTIGIANATO
Gauzzi: "Bene il decreto anticrisi"
PAGINA 31

CNA
Le Pmi guardano ai mercati esteri
PAGINA 31

L'impresa eugubina Monacelli costruirà e gestirà la struttura sportiva. Tutto l'impianto, comprese le aree commerciali, costerà 10 milioni di euro

Riccione, il Palasport affidato ad un'azienda umbra

Sarà l'impresa edile "Monacelli Franco - Costruzioni edili" di Gubbio a realizzare e gestire, tramite una società di scopo, il nuovo Palazzetto dello sport di Riccione. Nei giorni scorsi l'impresa ha definito con il Comune della città romagnola i dettagli dell'operazione che avverrà in project financing. Durante l'incontro sono state disciplinate anche le modalità di costruzione dell'opera nonché la gestione del Palazzetto che sarà affidata all'impresa umbra per trent'anni e sarà svolta in convenzione, tenendo conto delle esigenze delle associazioni sportive, delle strutture scolastiche, nonché delle utenze pubbliche

e private. "Si tratta per noi di un'opportunità davvero importante - ha sottolineato Cesare Tognoloni per l'azienda eugubina, da poco nominato vicepresidente Ance Perugia - Questo progetto, infatti, consentirà alla nostra azienda di crescere ulteriormente e di raggiungere l'obiettivo di 15 milioni di euro di fatturato per il 2009 ed altrettanti per il 2010". Sulle superfici del Palasport saranno realizzate spazi commerciali, direzionali ed un'area dedicata al benessere ed alla cura del corpo con piscine e una palestra. La struttura, inoltre, sarà attrezzata per poter ospitare agevolmente eventi, manifestazioni, concerti, sen-

za naturalmente trascurare l'attività sportiva di base. L'operazione è stata seguita fin dall'inizio, per la parte finanziaria dalla società di consulenza "Santucci & partners", specializzata nell'advisoring di iniziative in Project Financing, che si è occupata in particolare delle questioni economiche e finanziarie legate alla finanza di progetto e che curerà, in collaborazione con l'ingegnere Andrea Vellani, il piano strategico e quello di marketing. Complessivamente tutto l'impianto, realizzato appunto mediante finanza di progetto, costerà circa dieci milioni di euro.



I vertici dell'azienda eugubina "Monacelli Franco - Costruzioni edili" con la direzione della società di consulenza finanziaria "Santucci & partners"

PIERPAOLO BURATTINI
ANDREA LUCCIOLI

Il rischio è il blocco dei progetti di edilizia abitativa per sei mesi.

Case, garage, sottotetti, tutte pratiche che potrebbero slittare fin quando i Comuni non recepiranno e attueranno il nuovo Regolamento edilizio regionale uniforme. Appunto: uniforme. Questa parola significa che tutti i Comuni umbri dovranno "allinearsi" alle misure scelte dalla Regione per costruire case, garage e via dicendo. Per adeguarsi i municipi hanno sei mesi. Traduzione: l'approvazione dei progetti potrebbe slittare di mesi e mesi.

Bizzarrie in tempi di crisi. Con una congiuntura economica che ha contratto in maniera durissima il settore edile, con una generale rarefazione dei nuovi progetti, con le pratiche edilizie presentate che in poche settimane (basta guardare i dati della Provincia di Perugia) sono precipitate ai livelli del 1994, ecco che di questa ulteriore "mattonata", il settore proprio non ne sentiva il bisogno. Un paradosso: nel momento in cui si cerca di rimettere in moto l'economia, uno dei settori traino come l'edilizia viene pesantemente rallentato.

Un pericolo che era stato già paventato a settembre, quando il Regolamento regionale uniforme è passato in Commissione consiliare e nelle riunioni a Palazzo Cesaroni si era posto il problema dell'aggravio di burocrazia che avrebbe comportato il nuovo testo. Senza dimenticare le critiche dell'Ance, l'associazione dei costruttori di Confindustria, che però con-

Il presidente Pallotta: "Anziché alleggerire la burocrazia, si rallentano ulteriormente i progetti"



Possibile blocco per nuove case, garage e sottotetti Nevi (FI-Pdl): "Testo da ritirare immediatamente"

EDILIZIA

"Con il Regolamento unico pratiche a rischio paralisi"

Ance, ricorso al Tar contro le norme della Regione

fidava nelle promesse dell'assessore Carlo Liviantoni, che aveva annunciato delle modifiche in tal senso. Ed invece nulla, il Regolamento è stato approvato ed ora sta per essere attuato, con tutti i problemi di allora. E così è arrivato il ricorso al Tar. L'Ance regionale non ci ha pensato due volte, di fronte alle mancate risposte della Regione, subito è partito il ricorso al tribunale amministrativo. Una presa di posizione "storica", mai prima d'ora si era arrivati a tanto. Ma le questioni sul tavolo sono troppo delicate, "in un periodo di difficoltà economica come questo,



Un cantiere edile

anziché semplificare la burocrazia che appesantisce le pratiche edilizie, si va a complicare ulteriormente l'esecuzione dei progetti - spiega il presidente regionale dell'Ance, Stefano Pallotta - è come se venisse messo un freno alla ripresa del settore".

Ma non solo, "il Regolamento tende ad omogeneizzare le numerose realtà umbre, tanto diverse tra loro e con specificità proprie che non possono essere sottovalutate - continua Pallotta - la Regione richiede un'unificazione che andrebbe effettuata diversamente, innanzitutto considerando le diverse situa-

zioni di ogni territorio". In buona sostanza il Regolamento regionale si andrà a sostituire, con le proprie misure e le proprie indicazioni, ai singoli piani comunali.

La Regione deciderà per tutti le distanze tra le case, gli spazi dei parcheggi, solo per fare alcuni esempi. Tutte nuove fattispecie che per essere gestite dagli uffici comunali necessitano di mesi e mesi di lavoro. Ed ecco l'inghippo, le pratiche edilizie che finiranno sulle scrivanie degli uffici urbanistici dei Comuni dovranno giacere settimane, o più probabilmente mesi, in attesa dell'applicazione delle nuove norme del Regolamento uniforme. Ecco allora che l'Ance ha deciso di lanciare un segnale forte alla Regione attraverso il ricorso al Tar che se venisse accolto, bloccherebbe l'attuazione dell'intera normativa. A quanto pare gli spazi di manovra ci sono, l'Ance confida infatti in una soluzione di altro genere. Se il Regolamento venisse modificato il ricorso al Tar potrebbe essere ritirato. Le diplomazie sono al lavoro.

Ma la vicenda non riguarda solo i costruttori, "le mie preoccupazioni erano fondate. Lo dissi in Commissione mesi fa che questo Regolamento avrebbe messo in sofferenza le imprese - spiega il consigliere regionale Raffaele Nevi (FI-Pdl) - la Regione sta creando un sistema ipertrofico di leggi intorno al comparto edile. C'è troppa libertà per le imprese del settore che sono tra le più colpite dall'attuale crisi economica". Nevi poi rilancia, "sarebbe il caso che la Regione ritirasse il Regolamento e apportasse delle correzioni".

EXPO TECNOCOM

Oggi a Bastia il gran finale, tra catering e esposizioni

Ultimo giorno per assaporare i gusti di Expo Tecnocom. Gli operatori del "fuori-casa" avranno tempo fino alle 17 per visitare i 450 stand, allestiti all'interno dei tre padiglioni espositivi dell'Umbriafiera di Bastia umbra.

A chiudere in bellezza, a partire dalle 9 tre iniziative: "Pizza Show: dimostrazione, preparazione, cottura degustazione pizza e gelato fresco Espresso Pernigotti" (Api), dimostrazioni continuative di "cottura con nuove tecnologie per la ristorazione e il catering" e "con materie prime e macchinari nei laboratori di pasticceria, gelateria, panificazione". Proseguono fino al po-

meriggio le tre esposizioni collaterali. "Riverberazioni schizzi di Caffè: il design dialoga con il mondo del caffè" presentata dall'azienda aretina Caffè River, "I pani d'Italia" (Fogepa) un viaggio fra le specialità provenienti da ogni parte della penisola e "I pani dell'Umbria".

In particolare per questi due prodotti alimentari, caffè e pane, si è trattato di una prima volta assoluta all'Expo Tecnocom. Nel primo caso, Caffè River ha utilizzato la



Un servizio di catering

fiera come trampolino di lancio per il nuovo progetto elaborato da 12 designer, all'insegna di concept innovativi e ricercati. Sotto i riflettori dai piccoli oggetti da bancone fino a pratici elementi d'arredo destinati a baristi e i clienti.

Per il pane, invece, tutta l'Italia ha debuttato in unico stand espositivo. In 26 si sono "dati in pasto" ai visitatori: pane pugliese, di Matera, casereccio, di Servola, tricolore, alle noci, la pittachena, le spiglette, di Genzano, il pane giallo, marchi-

giano, la ciabattina, montanaro, il filone fatto con mosto, il buccellato di Lucca, il coccoi, il nero di Castelvetrano, delle Dolomiti, di segale e le ciopete padovane. Dall'Umbria sono arrivate 28 varietà di filone: del contadino, cotto a legna, di grano duro, di Terni, la crescia di Gubbio, per citarne soltanto alcune. Tutte le iniziative hanno registrato un ampio interesse e apprezzamenti, comprese quelle attività, quali dimostrazioni, seminari, degustazioni, prove tecniche promosse dalle singole aziende espositrici, all'interno del proprio spazio, durante le cinque giornate della kermesse.